



**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
6 ottobre 2022**

Il giorno 6 ottobre 2022, alle ore 14.30, in modalità telematica (meet.google.com/ust-dobh-ddf), si è riunita la Commissione Didattica di Ateneo nella seguente composizione:

MEMBRO		P	AG	A	E/U
1. Presidente	Marella MARODER	X			
2. Prorettrice alla Didattica	Ersilia BARBATO	X			
3. Prorettore al Diritto allo studio e qualità della didattica	Emidio SPINELLI	X			
4. Prorettrice alle Politiche per l'orientamento e il tutorato	Tiziana PASCUCCI	X			
5. Direttrice Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio	Giulietta CAPACCHIONE	X			
6. Direttrice Area Servizi agli Studenti	Raffaella IOVANE	X			
7. Manager Didattica di Ateneo	Enza VALLARIO	X			
8. Architettura	Orazio CARPENZANO			X	
9. Economia	Fabrizio D'ASCENZO	X			
10. Farmacia e Medicina	Mariangela BIAVA (Vicepreside)	X			
11. Giurisprudenza	Pasquale BRONZO (Vicepreside)	X			
12. Lettere e Filosofia	Arianna PUNZI	X			
	Sabine KOESTERS (Vicepreside)	X			
13. Ingegneria Civile e Industriale	Antonio D'ANDREA	X			
14. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Fabio GRASSO	X			
15. Medicina e Odontoiatria	Domenico ALVARO	X			
16. Medicina e Psicologia	Fabio LUCIDI	X			
17. Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Riccardo FACCINI	X			
18. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Tito MARCI	X			
19. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Mattia Giovanni CRESPI			X	
20. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Giovanni Battista PALMERINI	X			
21. Macroarea A	Maria Maddalena ALTAMURA	X			
	Luciano GALANTINI (Suppl.)				
22. Macroarea B	Fabio FERLAZZO (Sost.)	X			
	Paolo ONORI (Suppl.)				
23. Macroarea C	Enrico FIORI			X	
	Giovanni FABBRINI (Suppl.)			X	



24. Macroarea D	Maurizio VICHI	X			
	Daniela D'ALESSANDRO (Suppl.)				
25. Macroarea E	Giorgio PIRAS	X			
	Franco D'AGOSTINO (Suppl.)				
26. Macroarea F	Alberto MARINELLI	X			
	Filippo REGANATI (Suppl.)				
27. Rappr. Stud. Architettura	Ingrid REGA	X			
	Marco Dionysios KAKOLIRIS (Suppl.)				
28. Rappr. Stud. Economia	Angelo LO COCO			X	
	Giulia ANTIGIOVANNI (Suppl.)			X	
29. Rappr. Stud. Farmacia e Medicina	Andrea CARAFA	X			
	Pietro BERTOLDO (Suppl.)				
30. Rappr. Stud. Giurisprudenza	Enrica GALLO	X			
	Luca ONORI (Suppl.)				
31. Rappr. Stud. Ingegneria Civile e Industriale	Elena CARDENÀ	X			
	Alex DEL MARRO (Suppl.)				
32. Rappr. Stud. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Andrea TARRICONE			X	
	Tullio FRANCESE (Suppl.)			X	
33. Rappr. Stud. Lettere e Filosofia	Leonardo MONNI			X	
	Leonardo SAPONARA (Suppl.)			X	
34. Rappr. Stud. Medicina e Odontoiatria	Francesco VOLLERO	X			
	Claudia LUCCI (Suppl.)				
35. Rappr. Stud. Medicina e Psicologia	Antonio BUTRUCE	X			
	Eugen LEVENDI (Suppl.)				
36. Rappr. Stud. SS.MM.FF.NN.	Francesco MONASTRA	X			
	Claudia FRASCA (Suppl.)				
37. Rappr. Stud. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Dafne TOMASETTO			X	
	Desiree Beatrice CAPUTO (Suppl.)			X	
38. Rappr. Stud. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Golmohammadi MOHAMMAD			X	
	Tiziana TEDDE (Suppl.)	X			
39. Rappr. Stud. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Alberto TESTA	X			
	Vittorio MORETTI				
INVITATI PERMANENTI		P	A G	A	E/U
1. Difensore civico degli studenti	Giuseppe FAMILIARI	X			

*P= Presente; AG= Assente Giustificato; A=Assente.



SONO INOLTRE PRESENTI

Alessandro Torti (con funzione di segretario verbalizzante)
Cinzia Castellani
Loredana De Ieso
Sabrina Ozzella
Daniela Roncone
Guido Petrangeli
Lia Matrisciano
Brigida Monorchio
Antonella Palombo
Francesco Montagnese
Ing. Leandro Casini
Prof. Francesco Napolitano
Prof.ssa Barbara Vantaggi
Prof. Paolo Villari

Alle ore 14.45, verificata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta. Svolge attività di segretario verbalizzante il dott. Alessandro Torti.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA3
4. Offerta formativa 2023-2024
 - 4.1 Corsi di studio di nuova istituzione
 - 4.2 Corsi di studio in modifica ordinamentale
5. Avvio delle attività didattiche del I semestre. Intervento del prof. Francesco Napolitano, Delegato della Rettrice per il Monitoraggio utilizzo e informatizzazione delle aule
6. Problematiche studenti
7. Varie ed eventuali

Si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

1. Comunicazioni

La Presidente Maroder lascia la parola all'ing. Leandro Casini per le comunicazioni relative alla gestione del rischio sanitario legato al Covid-19 nella attuale fase di piena ripresa delle attività didattiche. L'ing. Casini fa presente che



le misure di sicurezza in vigore nell'Ateneo non sono cambiate dal 1° ottobre e sono quelle riportate sul portale di Ateneo: *utilizzo della mascherina, distanziamento interpersonale ove possibile, auto-monitoraggio dei sintomi e conseguente obbligo di auto-isolamento per chi presenti sintomi, salvo che non abbia effettuato un tampone con esito negativo*. Non è più obbligatoria l'autocertificazione all'ingresso, né la prenotazione su *Prodigit*, benché lo strumento resti a disposizione per chi ritenga utile farne uso. Resta, invece, obbligatorio il tracciamento dei casi, sia per gli studenti che per i lavoratori, con le diverse modalità già note. La metodica attualmente adottata è quella dell'auto-segnalazione della positività, sia per gli studenti che per i lavoratori. Per quanto riguarda il quadro generale, si rileva – in linea con il trend nazionale – un notevole aumento dei casi: i numeri sono di 32 casi ad agosto, 20 segnalazioni nei primi 20 giorni di settembre, 50 segnalazioni negli ultimi 10 giorni di settembre, 43 segnalazioni nei primi 5 giorni di ottobre. Ovviamente il dato va parametrato ad un costante aumento anche della presenza fisica degli studenti nell'Ateneo, concomitante all'inizio delle lezioni. Peraltro, la severità della malattia sembra differente (in attesa di dati scientifici più consolidati relativi alle nuove varianti); si ricorda, tuttavia che le misure di prevenzione attualmente in vigore sono adottate a tutela dei fragili, e per ora prescindono dalla gravità della malattia.

Interviene il Preside Marci per sottolineare la necessità che, nei documenti di Ateneo pubblicati sul portale, si renda maggiormente chiara l'obbligatorietà dell'uso della mascherina nelle aule, affinché questo obbligo possa effettivamente essere fatto valere dai docenti nelle aule anche nei confronti degli studenti più ritrosi. L'ing. Casini, dopo una rapida ricognizione dei diversi testi pubblicati, assicura che verrà svolta una revisione complessiva dei diversi documenti, al fine di chiarire maggiormente questo aspetto, assumendo che l'uso della mascherina nelle aule è e rimane strettamente obbligatorio e che già tutte le comunicazioni ufficiali sono andate in questo senso. Ricorda che la scelta di confermare l'obbligatorietà della mascherina è stata una scelta profondamente valutata dall'Alta Vigilanza e dalla Task Force e che tale scelta – benché attualmente possa risultare impopolare – è la più tutelante nei confronti dei fragili, tant'è che attualmente anche altri Atenei osservano le scelte di Sapienza come a un modello. Rispetto al tema dell'effettività di questo obbligo, l'ing. Casini ricorda comunque l'importanza che riveste, sotto questo profilo, un processo di carattere educativo e



pedagogico nei confronti degli studenti, nonché il valore dell'esempio positivo da parte di tutti i docenti, in tutti i contesti, specie quelli istituzionali e di maggiore visibilità.

La Presidente Maroder lascia la parola alla Prorettrice Barbato per l'illustrazione delle novità relative alla prova di accesso ai Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e Medicina e odontoiatria. La Prorettrice Barbato fa presente che è recentemente intervenuto il decreto che modifica la natura delle prove di accesso ai CdS ad accesso programmato nazionale nelle classi LM-41 e LM-46, nonché per la classe LM-42 in Medicina veterinaria, con l'obiettivo di aumentare le possibilità di partecipazione degli studenti a tali prove. I test saranno svolti in modalità telematica, con lo strumento dei TOLC organizzato e gestito da CISIA, con la presenza fisica degli studenti presso le sedi degli Atenei. Il decreto prevede che gli studenti possano sostenere la prova due volte per due anni, per un totale di quattro tentativi, e potranno utilizzare il miglior risultato per l'inserimento nelle graduatorie. Le prove saranno aperte agli studenti già dal IV anno delle scuole superiori; esse si terranno in due periodi prefissati dell'anno, aprile e luglio.

Il Preside Lucidi domanda in che modo l'Ateneo stia cominciando ad organizzarsi per far fronte alla necessità di sostenere il notevole onere logistico-organizzativo che discenderà da queste nuove modalità di sostenimento delle prove d'accesso, a partire dal prossimo anno accademico. La Prorettrice Barbato e la Direttrice Iovane fanno presente, in proposito, che gli studenti potranno sostenere la prova in qualunque Ateneo, a prescindere dall'Ateneo presso il quale si andranno poi ad iscrivere. Il CISIA ha stimato un aumento di circa il 20% degli studenti concorrenti, in ragione delle nuove modalità di test; per Sapienza, pertanto, il numero di studenti concorrenti dovrebbe attestarsi intorno ai 5200. Saranno predisposte aule atte a ricevere 250 studenti alla volta, e verranno organizzate tre turnazioni giornaliere (due la mattina e una il pomeriggio), per esaminarne 750 al giorno: pertanto, si sono ipotizzate 7/8 giornate ad aprile ed altrettante a luglio, per un totale di circa 11.000 test da somministrare nell'anno 2023. La Direttrice Iovane fa presente che per il 2024 si preannunciano invece 4 periodi annuali, e dunque il numero di test potrebbe superare i 20.000. La Prorettrice Barbato fa comunque presente che, a livello nazionale, si dovrebbe poter contare sul supporto logistico-organizzativo anche degli Atenei che, pur non attivando CdS



nelle classi LM-41, LM-42 o LM-46, metterebbero comunque a disposizione le loro sedi (ad esempio, nel Lazio, la sede dell'Università di Cassino) per l'organizzazione dei TOLC. Questo potrebbe "alleggerire" il carico, ad esempio, sugli Atenei romani. Ulteriori aspetti sia amministrativi che organizzativi di maggiore dettaglio sono ancora in via di definizione e saranno opportunamente resi noti.

La Prorettrice Maroder fa presente che, pur in assenza dell'ultimo decreto attuativo, Sapienza sta provvedendo – grazie ad un intenso lavoro degli uffici – a definire le modalità operative per le doppie iscrizioni. Di tali modalità operative si darà evidenza sul portale di Ateneo, al fine di rendere fruibile alla più ampia platea di studenti questa opportunità. Sono provvisoriamente escluse le procedure di contemporanea iscrizione a due CdS ad accesso programmato nazionale, poiché sul tema l'adozione del decreto ministeriale attuativo della norma di legge è indispensabile.

Il prof. Familiari fa presente che gli sono stati segnalati, come Garante, alcuni casi di difficoltà di doppia iscrizione; in proposito, la Direttrice Iovane fa presente che, in realtà, le procedure di iscrizione sono pienamente operative e che le doppie iscrizioni (con riserva) si possono già effettuare presso le segreterie amministrative, ricordando che la riserva attiene alla necessità di verificare che i due CdS a cui ci si iscriva contemporaneamente – oltre a non essere della stessa classe e a non essere a frequenza obbligatoria – non abbiano più di 2/3 di insegnamenti tra loro sovrapponibili. La Direttrice si rende ovviamente disponibile a prendere in carico eventuali casi singoli che il prof. Familiari vorrà segnalare.

Su sollecitazione del Preside Faccini, la Direttrice Iovane chiarisce nuovamente che tutte le richieste di contemporanea iscrizione a due CdS, di cui anche solo uno sia ad accesso programmato nazionale, si stanno ritenendo sospese, in attesa dell'emanazione del terzo decreto attuativo; in proposito, al fine di tutelare tutte le situazioni soggettive, si stanno comunque tenendo "congelati" i posizionamenti nelle graduatorie per i CdS ad accesso programmato nazionale per coloro che già siano iscritti ad altri CdS, in attesa che il decreto venga emanato e che, a seconda del disposto della norma, si possa successivamente proseguire o con la contemporanea iscrizione o con l'opzione tra uno dei due CdS.



2. Approvazione verbale seduta precedente

La Presidente Maroder rimanda l'approvazione del verbale della seduta precedente ad una successiva seduta della Commissione Didattica di Ateneo. La Commissione prende atto.

3. Nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA3

La Presidente lascia la parola alla Prorettrice Barbato per l'illustrazione del punto all'ordine del giorno.

La Prorettrice Barbato fa presente che l'8 settembre u.s. ANVUR ha licenziato il in via definitiva il nuovo Modello di Accreditamento delle sedi e dei corsi di studio universitari - AVA 3, al termine del primo ciclo di accreditamento degli Atenei italiani, il quale è stato compiuto con due modelli differenti (AVA1 e AVA 2).

Il nuovo modello AVA 3, dal punto di vista normativo, prende le mosse, da un lato, dal DM n. 289 del 25 marzo 2021 recante *Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati* e, dall'altro lato, dal DM n. 1154 del 14 ottobre 2021 *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*, con il relativo decreto direttoriale attuativo. La Prorettrice si sofferma, quindi, sui diversi ambiti di intervento declinati nel DM n. 1154/2021 e recepiti nel Modello AVA 3.

Rispetto alla didattica, da evidenziare una maggiore attenzione alla fase della progettazione dei CdS (tema su cui Sapienza da due anni ha profondamente innovato linee guida e processi); sono valorizzati alcuni aspetti specifici, ad esempio tramite la previsione di indicatori specifici dedicati ai CdS di area medico-sanitaria. La Prorettrice chiarisce nuovamente che il Team Qualità ha già previsto l'utilizzo di indicatori per la fase di autovalutazione di tutti i CdS, esaustivamente rispondenti al nuovo modello AVA 3, peraltro coerenti con quelli utilizzati dal Nucleo di Valutazione di Ateneo per la stesura della Relazione Annua. L'Offerta Formativa degli Atenei verrà complessivamente attenzionata, oltre ai CdS che saranno selezionati per la visita, tra i quali sarà sempre presente il CdS a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41) per un concomitante accreditamento europeo di tali CdS.

In secondo luogo, la Prorettrice Barbato ricorda che sono trascorsi tre anni dalla visita di accreditamento di Sapienza di ANVUR. Risulta dirimente, in particolare,



accertare se siano state risolte le criticità che erano state rilevate in nove CdS, dei quindici che erano stati oggetto di valutazione da parte di ANVUR nel 2019.

Infine, la Prorettore Barbatto fa presente – a beneficio soprattutto dei rappresentanti dei Direttori di Dipartimento in CDA – che nel nuovo modello AVA 3 sono stati inseriti appositi indicatori per la valutazione della qualità dei dottorati di ricerca.

Interviene il Preside Lucidi per chiedere se, relazione ai nove CdS che nella valutazione del 2019 avevano ricevuto dei rilievi critici, verranno esaminate soltanto le aree di criticità già rilevata oppure verranno sottoposti comunque ad una nuova valutazione complessiva. La MDA Vallario risponde che verranno prioritariamente presi in considerazione i punti di criticità già rilevati.

La Presidente Maroder ritiene esaurita la discussione sul punto all'ordine del giorno.

4. Offerta formativa 2023-2024

4.1 Corsi di studio di nuova istituzione

La Presidente Maroder fa presente che è necessario avere cognizione delle proposte di Corsi di Studio di nuova istituzione che le Facoltà intendono avanzare per l'anno accademico 2023-2024. Avvia dunque, con tutti i Presidi o loro delegati/e, una ricognizione sui progetti attualmente esistenti. Al termine della ricognizione, il quadro risulta essere il seguente.

- Per la Facoltà di Architettura, non risulta alcuna proposta, in quanto la Facoltà intende avviare una attenta disamina dell'offerta formativa esistente al fine di addivenire ad una sua riorganizzazione complessiva per l'a.a. 2024-2025.
- Per la Facoltà di Economia non risulta alcuna proposta, salvo la proposta di istituzione di un CdS nella classe L-18 presso il Polo di Rieti, interateneo con l'Università della Tuscia – progetto che era già pronto dallo scorso anno accademico ma che rimane subordinato ad alcuni adempimenti da parte della Regione Lazio; verosimilmente, il CdS potrà essere istituito per l'a.a. 2023-2024.
- Per la Facoltà di Farmacia e Medicina non risulta alcuna proposta.
- Per la Facoltà di Giurisprudenza non risulta alcuna proposta, salvo un'ipotesi di istituzione di un secondo CdS nella classe L-14.
- Per la Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale risultano due proposte, entrambe presso il Polo di Latina: in primo luogo, l'istituzione di un CdS in Ingegneria Meccanica nella classe L-9, parallelamente alla modifica



- ordinamentale del CdS interclasse L-7/L-9 in Ingegneria Ambientale e Industriale, già attivo a Latina, nel senso di una sua riduzione alla sola classe L-7; in secondo luogo, l'istituzione di una Laurea magistrale nella classe LM-33.
- Per la Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica non risulta alcuna proposta.
 - Per la Facoltà di Lettere e Filosofia non risulta alcuna proposta.
 - Per la Facoltà di Medicina e Odontoiatria risultano due proposte di attivazioni di nuova sede, presso la ASL di Rieti, dei CdS in Logopedia e in Dietistica.
 - Per la Facoltà di Medicina e Psicologia risulta la proposta di attivazione di una Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche, nella classe LM/SNT-1, con sede presso la ASL Roma 2.
 - Per la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali non risulta alcuna proposta.
 - Per la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione non risulta alcuna proposta.

In totale risultano, pertanto, 6 proposte di CdS di nuova istituzione.

4.2 Corsi di studio in modifica ordinamentale

La Prorettrice Barbato ricorda come nell'ambito delle linee di indirizzo sulla didattica, di tutta evidenza una riflessione sull'Offerta Formativa già in essere. Fa presente che a breve verranno organizzati incontri dedicati con i Presidi e con i delegati dei Presidi nell'ambito della Commissione Mista CDA/TQ. L'indirizzo che l'Ateneo sta portando avanti è quello di andare a validare i percorsi attuali, ridisegnando i profili e implementando o modificando le competenze dove ciò appaia utile. Si ricorda che più volte il NdV ha richiamato questo lavoro di approfondimento dell'offerta didattica già in essere rispetto al suo ampliamento e, dunque, alla proposta di CdS di nuova istituzione. La Prorettrice coglie, inoltre, l'occasione per riportare che, nel recente incontro della consulta del Placement, ha avuto modo di confrontarsi, insieme al Delegato prof. Pastore, con i rappresentanti di aziende, i quali hanno fornito suggerimenti di grande utilità per il miglioramento del profilo e delle prospettive occupazionali di laureati. In questo senso, l'esperienza dei percorsi Minor, già sperimentata in alcuni ambiti dell'offerta formativa, acquisisce una significativa utilità, da implementare e diffondere maggiormente. La Prorettrice Barbato propone quindi una riflessione



sull'offerta formativa in essere, che tenga conto anche della sua capacità di adattamento ai mutamenti dei contesti e alla sua proiezione verso l'esterno.

A questo saranno destinati gli incontri dedicati con i Presidi e i presidenti di CdS, durante i quali saranno coinvolti anche i Manager Didattici di Facoltà, per la condivisione di alcune indicazioni anche operative.

Infine, la Prorettrice Barbato ricorda che è di pochi giorni fa un invio ai Corsi di studio, di una nota congiunta con la Prorettrice Sarto, di invito per manifestazioni di interesse per attività coerenti con le tematiche di Rome Technopole.

Interviene il Preside D'Andrea per concordare con la necessità, espressa dalla Prorettrice Barbato, di procedere ad un ripensamento dell'offerta formativa – ripensamento che presso la Facoltà di ICI è in realtà continuamente operato, anche e soprattutto per un continuo adeguamento dell'offerta formativa agli sviluppi scientifici e tecnologici dei loro settori disciplinari. In secondo luogo, il Preside conferma una valutazione decisamente positiva dell'esperienza dei Minor, che presso la Facoltà di ICI e di I3S giungono ora al loro secondo bando, e che sono stati strutturati con un comitato scientifico congiunto tra le due Facoltà. Il primo anno di esperienza del Minor ha inoltre dato modo di rilevare alcune criticità, che ora possono essere oggetto di correttivi: in particolare, c'è un problema legato alla numerosità degli studenti che partecipano al bando per il percorso Minor, in relazione al fatto che molti studenti degli anni successivi al primo hanno già sostenuto gli esami a scelta; per questo motivo, sarebbe possibile ed opportuno – in linea con quanto disposto dal Senato Accademico – anticipare il bando per il percorso Minor agli studenti immatricolati e iscritti al primo anno di corso, ai quali si presenterebbe fin dall'inizio della loro carriera l'intera offerta formativa, comprensiva del Minor. Per fare questo, tuttavia, occorre fare alcune verifiche tecniche sulla possibilità di inserire in Gomp, in tempi brevi, le codifiche utili al conseguimento dei 12 CFU aggiuntivi del Minor che si ottengono tramite la partecipazione ad attività didattiche differenti rispetto alle lezioni frontali (laboratori, stage esterni, etc.). La MDA Vallario, in proposito, assicura che la fattibilità tecnica potrà essere garantita, e pertanto prenderà contatti direttamente con la Facoltà per gli aspetti di dettaglio. Interviene sull'argomento la Prorettrice Barbato per sottolineare che, al di là dei dettagli tecnici, per sua natura i percorsi Minor dovranno essere percorsi altamente flessibili, capaci di adeguarsi ai cambiamenti tecnologici e alle istanze provenienti dal mondo del lavoro; auspica,



inoltre, che il bando sia dedicato anche e soprattutto agli studenti del primo anno della LM. Coglie, infine, l'occasione per ringraziare i Presidi D'Andrea e Grasso per aver voluto positivamente avviare questa esperienza che, nel suo carattere sperimentale, sta avendo un impatto positivo in diversi contesti, e si pone come modello dentro e fuori l'Ateneo.

Interviene la Vicepresidente Biava per fare presente che per l'area farmaceutica sarà necessario procedere alle modifiche ordinamentali dei Corsi di studio, per adeguarli alla revisione delle rispettive classi nell'ambito dell'attribuzione al titolo di laurea magistrale del valore di titolo abilitante all'esercizio della professione, in forza dei decreti che sono in via di approvazione proprio in questi giorni. In proposito, la Prorettrice Barbato ricorda che per il CdS in Chimica e tecnologie farmaceutiche sarà necessario procedere, contestualmente, all'adeguamento dell'ordinamento in relazione ai rilievi che erano stati formulati dalla CEV dell'ANVUR proprio sulle parti ordinamentali della SUA-CdS, adeguamento che sarà previsto quest'anno, nell'ambito di una revisione complessiva del Corso.

Interviene il Preside Lucidi che ricordare che, proprio in ragione della riforma che rende abilitante alla professione il titolo accademico, tutti i CdS di primo e di secondo livello dell'area psicologica dovranno andare in modifica ordinamentale.

5. Avvio delle attività didattiche del I semestre. Intervento del prof. Francesco Napolitano, Delegato della Rettore per il Monitoraggio utilizzo e informatizzazione delle aule

La Presidente Maroder lascia la parola al prof. Napolitano, Delegato della Rettore per il Monitoraggio dell'utilizzo e dell'informatizzazione delle aule, per una relazione complessiva sull'esercizio della sua delega e il suo impatto sull'organizzazione della didattica.

Il prof. Napolitano ringrazia la Presidente per l'invito nell'attuale consesso. Esordisce ricordando che il semestre appena iniziato è il primo semestre in cui la didattica si svolge pienamente in presenza, dopo cinque semestri di pandemia e conseguente organizzazione didattica emergenziale. In proposito, si rileva un enorme aumento della frequenza delle lezioni in presenza da parte degli studenti: il numero degli studenti frequentanti è stato persino superiore al numero atteso, e questo ha chiaramente comportato una criticità in relazione alla capienza delle aule. La composizione dell'orario delle lezioni, sulla base delle disponibilità delle



aule nell'Ateneo, non è stata operazione affatto semplice, che tuttavia si ritiene essere riusciti a portare a termine in maniera almeno soddisfacente, anche in presenza di un parco-aule non completamente disponibile, in ragione degli interventi di manutenzione straordinaria legati al piano-BEI (che il Delegato sta seguendo assieme alla Prorettrice Giovenale) e di quelli di manutenzione ordinaria. Il prof. Napolitano ringrazia, in proposito, per l'intenso lavoro portato avanti dalle Facoltà negli ultimi tre mesi, concomitante tra l'altro con l'upgrade dell'applicativo di Gomp utilizzato per la gestione delle aule, che ha comportato alcuni problemi operativi.

Il prof. Napolitano fa presente che alcune criticità erano attese e si sono, in effetti, rilevate: esse riguardano in particolare le aule di taglia medio-grande, che sono ancora in numero modesto rispetto alle esigenze didattiche. Le aule grandi ristrutturate tramite il piano-BEI sono state oggetto di una riduzione del numero di sedute per motivi di sicurezza. Un dato è particolarmente significativo: le 78 aule con capienza superiore alle 150 sedute sono state occupate con una media di più di 49 ore settimanali, corrispondenti a quasi 10 ore al giorno per 5 giorni, ossia un tasso di occupazione estremamente elevato. Più in generale, restano alcuni problemi strutturali, originati dalla storica asimmetria tra l'offerta formativa delle Facoltà e gli spazi loro assegnati dagli organi centrali. Le due Facoltà con maggiori problemi sono, da sempre, la Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, informatica e statistica, e la Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione, che hanno oggettivamente pochi spazi rispetto all'offerta formativa che le caratterizza. Nel tempo, grazie alla collaborazione di tutti i livelli istituzionali, si è consolidata una collaborazione tra le Facoltà, tale per cui tutte le Facoltà concorrono a saturare l'utilizzo dei loro spazi in favore dell'offerta formativa complessiva. Ciononostante, le criticità non mancano. In particolare, all'area dell'Informatica è stato necessario attribuire aule con capienza inferiore rispetto a quella che era stata richiesta. Più in generale, dal punto di vista gestionale purtroppo non è possibile effettuare una programmazione della gestione delle aule legata ai singoli CdS (come pure i Presidenti CAD/CdS preferirebbero) e neppure alle singole Facoltà; si impone invece un modello basato sui macro-edifici. In prospettiva, anche ricollegandosi alla precedente discussione sulla sostenibilità dell'offerta formativa, il prof. Napolitano ricorda che nella programmazione didattica sarebbe indispensabile prevedere il numero di canali da attivare nei diversi CdS,



parametrando anche rispetto alla disponibilità di aule effettiva. La Facoltà di Economia, ad esempio, ha visto per alcuni CdS un incremento notevolissimo degli immatricolati (per un CdS, in particolare, il numero è quasi triplicato), il che ha fatto venire meno quello che era stato storicamente il bacino da cui attingere per aule medio-grandi, ossia l'edificio di Economia: sotto questo profilo, conoscere in anticipo lo sdoppiamento dei canali sarebbe estremamente utile.

Da queste criticità emerge l'intenzione, sollecitata dalla Rettrice, di procedere ad un attento monitoraggio sull'utilizzo effettivo delle aule in termini di numerosità di studenti, per procedere ove possibile ad una ottimizzazione delle assegnazioni, in caso di sovra-dimensionamenti delle aule. In alcune Facoltà si stanno già impegnando borsisti o personale delle Presidenze per andare a monitorare l'effettivo numero degli studenti in aula: si tratta di un'attività da implementare. È stata valutata anche la possibilità di utilizzare un'app per effettuare questo monitoraggio, ma anche alla luce dell'esperienza durante la pandemia questa opzione è stata accantonata perché non ritenuta sufficientemente affidabile. Dall'a.a. 2023-24, invece, si sta predisponendo un sistema di telerilevamento informatizzato e in tempo reale degli accessi alle aule e dunque delle presenze, con un progetto in via di sviluppo da parte di InfoSapienza.

Il prof. Napolitano fa inoltre presente che – pur assumendo l'eguale diritto di tutti gli studenti ad usufruire di spazi adeguati per la didattica – uno degli elementi su cui riflettere, in tendenza, è il diverso tasso di frequenza delle lezioni che si riscontra tra i CdS ad accesso programmato e quelli ad accesso non programmato. Si tratta, quantomeno, di una costante statistica di cui tenere conto durante la predisposizione dell'orario delle lezioni.

In conclusione, il Delegato Napolitano si rende disponibile per qualunque tipo di approfondimento o chiarimento.

Interviene il Prorettore Spinelli, che ringrazia il prof. Napolitano per il lavoro svolto, in alcuni frangenti anche in condizioni critiche; si dice poi particolarmente soddisfatto dell'avvio di un'operazione di monitoraggio, concordando altresì sulle modalità. Domanda, in proposito, che sia indicati in maniera chiara dove far confluire tutti i dati che verranno raccolti dal monitoraggio. Per quanto riguarda la sede di Villa Mirafiori, il Prorettore riporta una situazione di deciso ed eccezionale sovraffollamento degli spazi, con situazioni di oggettiva problematicità perfino, potenzialmente, sul piano della sicurezza. Ovviamente questi dati andranno



osservati anche nel medio periodo, ossia quando – nel corso del semestre – la frequenza si stabilizza su livelli solitamente più bassi rispetto a quelli delle prime settimane di lezione. In proposito, il Delegato Napolitano risponde che tutti i dati possono confluire direttamente a lui e alla struttura che lo supporta.

Interviene il Preside D'Andrea per ricordare, sul tema dello sdoppiamento dei canali, che uno degli ulteriori elementi da considerare è quello dell'attivazione dei curricula in lingua inglese, che di fatto raddoppia le esigenze di utilizzo delle aule e che di fatto, ad esempio presso la Facoltà di ICI, ha comportato una totale saturazione degli spazi, con un trend probabilmente in crescita, anche in relazione al fatto che, per tutti i CdS di recente attivazione, andranno per la prima volta in aula gli anni successivi al primo. Rimane quindi l'esigenza di nuove aule, di nuove strutture, che in passato erano state ipotizzate presso una sede di nuova costruzione nel quartiere Pietralata, progetto che tuttavia sembra non andare avanti. Il Preside D'Andrea, pertanto, sollecita al reperimento di tali nuovi spazi anche mediante convenzioni con altri enti (ad esempio le caserme o gli spazi dedicati allo spettacolo) che possano mettere a disposizione in maniera molto rapida spazi da riconvertire ad aule di grandi dimensioni. In secondo luogo, il Preside D'Andrea conferma che sono stati rilevati numerosi problemi circa il funzionamento del gestionale Gomp – problemi che hanno a che fare con il salvataggio dei dati e che devono essere risolti in maniera molto rapida, perché complicano moltissimo il lavoro dei referenti per le aule.

Il Delegato Napolitano conferma che, insieme alla Prorettrice Giovenale, c'è un impegno quotidiano per tentare di acquisire spazi ulteriori, sia in via strutturale che in via temporanea per le esigenze straordinarie che emergeranno in relazione al completamento dei lavori previsti dal piano-BEI. Per quanto riguarda la sollecitazione circa un migliore funzionamento dell'applicativo Gomp, il prof. Napolitano concorda sull'urgenza: proprio a tal fine è stato istituito un gruppo di lavoro ristretto con alcuni referenti aule, proprio per identificare meglio i problemi ed intervenire in maniera rapida; il gruppo di lavoro ha comunque già riscontrato un'ampia disponibilità di BeSmart in questo senso.

Interviene la Preside Punzi, che ringrazia il prof. Napolitano per il lavoro che sta svolgendo. La Facoltà di Lettere e Filosofia è giunta veramente ad un punto-limite sul tema degli spazi: in tutte le sedi, la situazione è drammatica, non tanto per numero di aule, quanto per capienza. La prospettiva che il prossimo anno



andranno in manutenzione 6 aule della Facoltà, di cui 3 tra le più grandi, appare attualmente come una prospettiva di difficilissima gestione. È in corso un monitoraggio, che si andrà consolidando nelle prossime settimane; le ottimizzazioni interne sono già state tutte valutate e, se del caso, adottate; tuttavia, a fronte delle enormi criticità che pure continuano a sussistere, la Preside Punzi domanda come ci si debba comportare nel caso in cui strutturalmente alcune decine, se non centinaia, di studenti rimangano fuori dalle aule per superamento delle capienze consentite.

Il prof. Napolitano risponde che il problema sollevato dalla Preside Punzi – quello relativo alle aule che andranno nel piano di manutenzione BEI – riguarderà nel 2023 non soltanto Lettere e Filosofia, ma anche Economia e Ingegneria Civile e Industriale. Ma su questo l'attenzione di tutta la Governance e dell'Area Gestione Edilizia è massima, e si stanno già immaginando alcune soluzioni-tampone. Per quanto riguarda, invece, le questioni più immediate ed emergenziali, il prof. Napolitano invita a tenere in considerazione quanto disposto dagli Organi Collegiali di Ateneo circa l'utilizzo delle modalità di didattica a distanza.

Interviene il Preside Grasso, per ringraziare in maniera sentitissima il prof. Napolitano per l'eccellente lavoro che sta svolgendo con il suo gruppo e per la disponibilità che in ogni momento viene manifestata da parte sua, in relazione a qualunque esigenza. Per quanto riguarda i lavori di ristrutturazione delle aule, al netto dei disagi transitori che pure vengono affrontati, il Preside Grasso ritiene importante esprimere una grande soddisfazione e un grande apprezzamento per queste opere di miglioramento, le quali restituiscono alla comunità universitaria aule attrezzate e moderne di grande qualità. Il Preside Grasso sottolinea inoltre l'importanza del tema, già sollevato dal prof. Napolitano, del *mismatching* tra le strutture che hanno attribuita la competenza su determinate aule e le strutture che ne fanno un concreto utilizzo; in proposito, l'auspicio è che nel prossimo futuro si possa intervenire in senso importante per ridurre questa asimmetria, che per la Facoltà di I3S è molto molto marcata, ma che evidentemente coinvolge tutte le Facoltà. Infine, il Preside Grasso si associa alle segnalazioni sul malfunzionamento del gestionale Gomp, e al pari degli altri Presidi si associa alle sollecitazioni circa la necessità di intervenire prontamente.

Interviene il Preside Marci, per associarsi ai ringraziamenti nei confronti del prof.



Napolitano e per testimoniare a sua volta che nella Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione la situazione delle aule, storicamente difficile, si aggrava progressivamente, anche in relazione ad un numero di immatricolati complessivamente sempre crescente. Tra gli aspetti penalizzanti, c'è anche la circostanza di dover obbligare taluni CdS a cambiare aule di anno in anno, il che genera un po' di confusione tra gli studenti. Ci si augura dunque che la nuova linea ora intrapresa possa portare ad un'efficienza degna del nome di Sapienza.

Interviene il Preside Faccini per riportare, a sua volta, diverse sofferenze per quanto riguarda la disponibilità delle aule, soprattutto nell'area di Fisica, ma anche nell'area di Matematica anche in ragione dell'attivazione del nuovo CdS. Si sta, tuttavia, provvedendo ad un attento monitoraggio, che dovrebbe auspicabilmente portare a trovare una soluzione interna alla Facoltà. Il Preside Faccini coglie, inoltre, l'occasione per portare l'attenzione su due ulteriori aspetti, parzialmente connessi al tema oggi in discussione: oltre alle aule, va infatti in prospettiva prestata attenzione, da un lato, a rendere disponibili ulteriori spazi per lo studio e per l'aggregazione e la socializzazione degli studenti, poiché con l'attuale saturazione delle aule risulta impossibile dedicare a questa funzione le aule per la didattica, neppure per poche ore al giorno, come invece tradizionalmente veniva fatto – a tal proposito, è imminente l'inaugurazione dello spazio antistante il nuovo edificio di Chimica, di cui si valuterà l'impatto effettivo; dall'altro lato, nel ripensamento degli spazi non occorre dimenticare che ai Dipartimenti occorrono spazi che possano essere dedicati, saltuariamente ma con una certa frequenza, all'organizzazione di convegni e seminari di ricerca, che pure costituiscono un aspetto essenziale della vita della comunità accademica. Rispetto al primo dei due punti, il Delegato Napolitano assicura che il tema degli spazi-studio è costantemente sollecitato dalla Magnifica Rettore, e sarà oggetto di ulteriori interventi, oltre a quello importante, appena citato, degli spazi di fronte al nuovo edificio di Chimica.

Interviene il Preside Lucidi per associarsi ai ringraziamenti al prof. Napolitano, e per riportare due buone notizie. In primo luogo, presso l'edificio di Psicologia, si sono recentemente conclusi i lavori di manutenzione di tre aule nell'ambito del piano-BEL, e va testimoniata, nell'ambito di questi lavori, una grandissima disponibilità sia dei RUP sia delle ditte appaltatrici a lavorare sinergicamente con l'amministrazione universitaria, concentrando i maggiori interventi nei periodi di



sospensione delle attività didattiche, molti dei quali coincidono con i periodi di festività: si tratta di una flessibilità estremamente importante, che va testimoniata e apprezzata. In secondo luogo, alla luce di un attento monitoraggio, il Preside Lucidi fa presente che il tasso di frequenza delle lezioni in rapporto al numero di iscritti si sta attestando su livelli nettamente superiori a quelli pre-pandemici: è il segnale del fatto che gli studenti hanno pienamente recepito ed accolto l'appello ad un ritorno alla "normalità" come ad un ritorno alla didattica in presenza, che viene considerata come un valore, un'opportunità di cui approfittare. Questo collateralmente crea dei disagi, anche per aree disciplinari tradizionalmente ad accesso programmato e in cui teoricamente sarebbe possibile una più precisa programmazione degli spazi necessari, considerando tuttavia che, in presenza di una saturazione altissima degli spazi disponibili, eventuali problemi che dovessero insorgere su alcuni spazi diventano impossibili da gestire. Rispetto a questo, la richiesta della Facoltà di Medicina e Psicologia, pertanto, non è quella di prevedere spazi aggiuntivi per la didattica, quanto piuttosto di avere a disposizione ulteriori spazi sia per una migliore gestione delle emergenze, sia per tutte le attività istituzionali diverse dalla didattica. In questo contesto, tenere aggiornato il gestionale Gomp per le aule risulta un elemento essenziale.

Il Delegato Napolitano ringrazia per l'intervento, e conferma che sia con l'AGE che con i RUP e con le ditte appaltatrici si cerca costantemente di sviluppare cronoprogrammi che limitino gli interventi manutentivi ai periodi di sospensione delle lezioni, agendo ove possibile sui contratti in essere.

Interviene il Preside D'Ascenzo per confermare, in primo luogo, l'impressione dell'enorme numerosità di studenti frequentanti, che appare inedita anche rispetto ai livelli pre-pandemici. Occorrerà confermare il dato alla luce delle settimane successive, quando strutturalmente la frequenza diminuisce un po', tuttavia il dato appare effettivamente impressionante. Per quanto riguarda la Facoltà di Economia, gli spazi a disposizione risultano tutto sommato sufficienti rispetto alle esigenze; tuttavia, la loro saturazione impedirà alla Facoltà di metterne a disposizione una parte alle altre Facoltà, come storicamente si è sempre fatto. Il Preside D'Ascenzo, in proposito, comunica che si è riusciti nell'impresa quasi epocale di riportare l'orario di inizio delle lezioni alle ore 8.00, con uno schema orario che attualmente vede le aule utilizzate dalle 8.00 alle 20.00, e poi fino alle 22.00 per i corsi serali. La fatica per conseguire questo risultato non è stata banale,



ma era necessaria. Per quanto riguarda il monitoraggio, si sta già provvedendo ad una ottimizzazione interna dell'uso delle aule. Tra le altre cose, questa operazione sugli orari ha consentito, soprattutto sui primi due anni dei corsi "triennali", di effettuare un accorpamento delle lezioni su determinati giorni della settimana: tendenzialmente, le diverse coorti di studenti seguiranno insegnamenti in tre giorni consecutivi della settimana su cinque, lasciando gli altri due giorni per lo studio individuale o per altre attività: si tratta di una razionalizzazione dell'orario di cui il Preside va particolarmente orgoglioso. Per il futuro: la chiusura per manutenzione dell'aula Tarantelli comporterà un grosso disagio per la Facoltà; tuttavia il Preside ringrazia l'Area Gestione Edilizia per l'efficacia con cui sta predisponendo una soluzione-tampone, soluzione che già era stata immaginata nelle precedenti commissioni dedicate e che ora si sta perseguendo in maniera concreta anche grazie alla Prorettrice Giovenale. La soluzione ha a che fare con la possibile riconversione di uno spazio attualmente adibito ad archivio, che potrebbe diventare un'aula da 150 posti e che, grazie ad un intervento sui canali di erogazione delle lezioni, potrebbe almeno in parte ovviare alla inaccessibilità temporanea dell'aula Tarantelli. Il Preside segnala inoltre che si sta predisponendo l'apertura di una nuova aula, di dimensioni contenute, su cui però, grazie a soluzioni di arredo piuttosto innovative, si tenterà di sperimentare forme di multifunzionalità: si tratta di un progetto molto bello, tra l'altro condiviso con i rappresentanti degli studenti. In termini generali, il Preside D'Ascenzo ricorda i due capisaldi che muovono l'azione organizzativa della Facoltà di Economia e della sua Presidenza: in primo luogo, che le lezioni di Economia si tengano nell'edificio di Economia e non altrove; in secondo luogo, che le lezioni si tengano esclusivamente in presenza. Rimangono delle criticità, legate al grandissimo aumento degli studenti iscritti, che sta mettendo in crisi perfino la gestione estremamente funzionale della Facoltà di Economia, e che andrà gestito strutturalmente. Il Preside D'Ascenzo conclude associandosi ai ringraziamenti nei confronti del prof. Napolitano.

Interviene il prof. Familiari per riportare l'attenzione anche sui problemi di spazi che sussistono in relazione ai corsi delle professioni sanitarie che insistono su sedi decentrate, i cui studenti frequentano le lezioni negli spazi gestiti direttamente dalle strutture sanitarie e ospedaliere, su cui ovviamente non è possibile da parte dell'Ateneo pensare alcun tipo di intervento. In molti casi, però, in questi contesti



la situazione è talmente critica da obbligare i docenti a riconvertire le lezioni in modalità a distanza. Purtroppo, in questi casi, l'unica soluzione è un'interlocuzione serrata tra le Presidenze e le Direzioni Generali di queste strutture sanitarie, che è ovviamente in corso e di cui anche la governance di Ateneo deve essere a conoscenza. Si associa a questa segnalazione il Preside Lucidi, ricordando che il tema ovviamente non riguarda il Delegato Napolitano, che ha competenza per le aule iscritte al patrimonio di Sapienza ma non su quelle esterne, ma riguarda certamente la Commissione Didattica di Ateneo; in proposito, il Preside Lucidi fa presente che il tema della disponibilità di spazi adeguati per la didattica non può che essere uno degli elementi centrali nella valutazione delle proposte di convenzione con le strutture sanitarie per l'attivazione di questo tipo di Corsi di studio: in altre parole, ci sono convenzioni sostenibili e convenzioni che non sono invece sostenibili, e rispetto a queste ultime va forse presa in considerazione la possibilità che talune sedi non vengano necessariamente attivate per il futuro.

La Presidente Maroder, ritenuta conclusa la discussione, ringrazia vivamente il prof. Napolitano per l'odierna disponibilità, e gli augura buon lavoro, ribadendo la disponibilità della Commissione Didattica per futuri ulteriori aggiornamenti.

6. Problematiche studenti

Interviene la rappresentante Enrica Gallo per far presente che, nei corsi dell'area medica a frequenza obbligatoria, le prime settimane di lezione possono comportare alcune difficoltà di partecipazione da parte di quegli studenti fuori sede che devono trovare un alloggio a Roma: per questo motivo, domanda alla Commissione Didattica di Ateneo se sia possibile, in via derogatoria per il solo mese di ottobre, evitare il conteggio delle assenze per le prime settimane di lezione nell'ambito di quel 33% massimo di assenze che è consentito nei CdS a frequenza obbligatoria. In proposito, la Presidente Maroder risponde che non è possibile prevedere alcun tipo di tolleranza maggiore rispetto al 33% già previsto, che comunque consente una flessibilità utile a fronteggiare anche questo tipo di problematiche.

Interviene il prof. Familiari per far presente che gli sono pervenute, in qualità di Garante, alcune segnalazioni di casi in cui alcuni docenti hanno difficoltà a garantire il rispetto delle festività maggiori di minoranze religiose, ad esempio



durante gli esami. Già con la dott.ssa Capacchione si è verificato che nei Regolamenti di Ateneo non ci sono riferimenti in questo senso, ma tuttavia è altrettanto vero che tale rispetto delle festività maggiori delle minoranze religiose è imposto direttamente dalla legge, per cui si invitano i Presidi a sollecitare i docenti delle diverse Facoltà in questo senso.

In secondo luogo, il prof. Familiari fa presente che, da una rapida ricognizione da lui stesso effettuata sul Catalogo Corsi sul portale di Ateneo, è emersa l'assenza (o la non adeguatezza) di moltissimi contenuti obbligatori – quali in particolare l'indicazione sull'orario delle lezioni nella sezione "Frequentare" – per moltissimi Corsi di Studio, in particolare quelli delle professioni sanitarie. In proposito, la Direttrice Capacchione e la MDA Vallario fanno presente che alcune segnalazioni sono già state inoltrate ai Manager Didattici di Facoltà, e che comunque è in corso un monitoraggio proprio di questi contenuti nell'ambito di un progetto di Tutorato Web, che sta coinvolgendo 50 borsisti e che si pone l'obiettivo di un controllo a tappeto su tutto il Catalogo Corsi: il primo feedback degli esiti di questo progetto verrà inviato alle strutture didattiche entro breve, e sarà dunque l'occasione per segnalare anche le mancanze rilevate dal prof. Familiari.

Si associa alla segnalazione anche la Direttrice Iovane, che fa presente che spesso gli stessi operatori dello sportello CIAO-HELLO non sanno fornire indicazioni adeguate agli utenti, in quanto le informazioni riportate sul Catalogo Corsi non risultano adeguate.

Interviene sull'argomento la Prorettrice Pascucci per ricordare che, nell'ambito del Piano di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato, che è attualmente nella fase della sua revisione annuale, è possibile prevedere degli interventi mirati su questo tema, anche coinvolgendo gli studenti borsisti che prestano la collaborazione presso le Facoltà.

7. Varie ed eventuali

La Presidente Maroder passa la parola al Preside Faccini per l'illustrazione di una richiesta per un esperto di alta qualificazione. Il Preside Faccini fa presente che l'esigenza di un esperto di alta qualificazione è inerente al Corso di laurea in Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali, per il modulo da 3 CFU in Trasformazione dei materiali nelle arti, SSD L-ART/02, dell'insegnamento in "La trasformazione dei materiali nelle arti". In proposito,



segnala che tale richiesta, fuori dalle tempistiche indicate dall'Ateneo, si è resa necessaria in quanto la convenzione con i Musei Vaticani, che il CAD intendeva stipulare, non è andata a buon fine e, pertanto, per il predetto modulo si è dovuto procedere ad individuare un docente in sostituzione del previsto affidamento a "docente in convenzione ente" da designare. La Facoltà propone il nominativo del professor Vitale Zanchettin, professore associato presso lo IUAV di Venezia, nonché Sovrintendente della Sovrintendenza ai Beni Architettonici del Dipartimento Servizi Scientifici dei Musei Vaticani, di cui il Preside espone, in modo dettagliato, il notevole curriculum. Interviene in proposito la Direttrice Altamura per sostenere la proposta del prof. Zanchettin, che conosce personalmente: egli ha già collaborato più volte con Sapienza e la sua attività presso i Musei Vaticani costituirà un grande valore aggiunto per gli studenti del Corso.

La Presidente Maroder pone dunque in approvazione la richiesta di esperto di alta qualificazione da parte della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali. La Commissione Didattica di Ateneo esprime, all'unanimità, parere favorevole.

Interviene la Direttrice Iovane per fare presente alla Commissione Didattica di Ateneo che, in relazione alle immatricolazioni degli studenti internazionali, l'Area Servizi agli Studenti sta concludendo la disamina di tutte le posizioni, che sono tra loro molto differenziate. Segnala che si è dato priorità a coloro i quali dovessero sostenere concorsi, e in seconda battuta a coloro i quali si trovassero utilmente collocati nelle graduatorie per i corsi ad accesso programmato – stanti le scadenze per le immatricolazioni, ed infine a coloro i quali vogliano immatricolarsi a corsi ad accesso non programmato. Sono stati introdotti dei correttivi, fra i quali l'anticipo della scadenza (si sta valutando, per il prossimo anno accademico, l'anticipo della scadenza al 30 luglio). Si sta anche lavorando insieme all'Area InfoSapienza per la digitalizzazione dei flussi, che attualmente non sono digitalizzati. Infine, il Settore competente ha avuto due nuove assegnazioni di personale TAB. In definitiva, le criticità sembrano finalmente in via di risoluzione, stanti tutte le difficoltà oggettive di questa procedura (la natura spesso carente delle *application* di questi studenti internazionali; il malfunzionamento della piattaforma University, piattaforma costruita durante il periodo pandemico ed ancora in versione *beta*; la necessità di correlare ogni verifica dei requisiti a quanto



previsto dai singoli bandi di accessi; i problemi amministrativi oggettivi che si riscontrano in fase di verifica dei requisiti per l'immatricolazione, quali ad esempio il requisito dei 12 anni di scolarità, il requisito del riconoscimento dell'istituzione scolastica che ha rilasciato il titolo valido per l'accesso, il requisito della presentazione della richieste di visto all'autorità competente, etc.).

Alle ore 17.45, non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
F.to dott. Alessandro Torti

La Presidente
F.to prof.ssa Marella Maroder